

## **SVETOZAR BOROJEVIC von BOJNA (1856 – 1920)**



Fu generale in capo delle forze armate austro-ungariche durante l'occupazione di San Donà di Piave nel 1917/1918, stabilendo il quartier generale presso villa Ancillotto. Nacque da una famiglia ortodossa a Umetić presso Kostainjca, nell'attuale Croazia, il 13 dicembre 1856; allora la cittadina apparteneva all'impero asburgico. Dopo gli studi si trasferì a Graz e ottenne presto onorificenze per le imprese belliche a cui partecipò. Nel 1889 sposò la figlia di un soldato austriaco, rinsaldando il legame con la corona austriaca, in parte reso flebile dalla propria origine croata. Dal 1914 prese il comando presso il fronte russo, per poi essere inviato verso il fronte italiano. Parte delle truppe furono guidate dal generale Otto von Below, fin dalle battaglie sul Carso e dalle tremende giornate di Caporetto. Borojevic condusse le operazioni al fronte del Piave e la Battaglia del Solstizio,

combattuta per raggiungere Treviso, Venezia e la linea del Po. Dopo i successi delle prime fasi degli scontri, gli austro-ungarici capitolarono grazie alla strenua resistenza degli italiani e furono costretti a ritirarsi in Carinzia. Al generale von Bojna da parte del governo d'oltralpe venne attribuito il demerito della sconfitta. Dopo la guerra venne dimenticato e gli venne negato il permesso dai serbo-croati di vivere a Zagabria. Morì a Klagenfurt il 23 maggio 1920 di apoplezia. La sua salma venne tumulata a Vienna in una tomba fatta costruire dall'ex imperatore asburgico Carlo I.

*(Fonte: Archivio del Museo della Bonifica di San Donà di Piave. Lorenzo Mazzonetto)*

**Mauro Perissinotto**